

Da Roberto Latini a Gioia Salvatori: il grande teatro contemporaneo arriva a Tropea con Teatro D'aMare

Data: 7 luglio 2026 | Autore: Redazione



Il festival di LaboArt prosegue con alcuni dei protagonisti della scena italiana, confermando la vocazione del festival a costruire, attraverso la cultura, un dialogo permanente con il territorio.

Tropea, 7 luglio 2026– Dopo un'apertura che ha posto al centro il tema della disabilità, delle relazioni e della costruzione della comunità attraverso l'arte, **Teatro d'aMare** prosegue fino al 12 luglio con alcuni tra i più autorevoli interpreti della scena contemporanea italiana, da Roberto Latini a Gioia Salvatori, da Alessandra Cristiani a Michele Losi. Un programma che conferma la volontà del festival diretto da **Maria Grazia Teramo** e **Francesco Carchididi** rendere stabile, in un territorio conosciuto soprattutto per il turismo balneare, una proposta capace di mettere il pubblico in dialogo con alcune delle esperienze artistiche più significative del panorama nazionale.

*«In questi anni abbiamo cercato di costruire un festival che fosse prima di tutto un'occasione di incontro tra il territorio e alcune delle esperienze più significative della scena contemporanea -afferma **Maria Grazia Teramo**, co-direttrice artistica di Teatro d'aMare -. Portare a Tropea artisti come Roberto Latini, Gioia Salvatori, Alessandra Cristiani e Michele Losi significa offrire al pubblico la possibilità di confrontarsi con linguaggi che raramente trovano spazio in contesti come questo. Anche così si costruisce una comunità: creando occasioni di scoperta e riconoscendo che la cultura può contribuire a prendersi cura dei luoghi tanto quanto delle persone».*

Il primo appuntamento di **martedì 7 luglio** sarà, alle 16.00 a Palazzo Santa Chiara, il workshop “La

cura si fa coro”, condotto da **Katia Valente**, un laboratorio dedicato alla voce come pratica di ascolto reciproco e costruzione collettiva. Alle 21.00 il Giardino del Museo Diocesano ospiterà “*Cuoro*”, scritto e interpretato da **Gioia Salvatori**, spettacolo capace di intrecciare ironia, autobiografia e osservazione sociale, seguito alle 22.30 da “*Amleto al buio*” di **Roberto Latini**, tra le figure più autorevoli del teatro di ricerca italiano, due volte vincitore del Premio Ubu come miglior attore o performer. Più che una rilettura del capolavoro shakespeariano, lo spettacolo è un'esperienza di ascolto in cui la parola, la voce e il suono diventano materia scenica.

“*Amleto al buio*” tornerà in scena anche l'8 luglio alle ore 21.00, sempre nel Giardino del Museo Diocesano, seguito dal live di **Katia Valente**.

Giovedì 9 luglio il festival attraverserà linguaggi e spazi diversi. A Palazzo Santa Chiara alle 21.00 andrà in scena “*Caduta la neve*” di **Alessandra Cristiani**, tra le performer più significative della scena contemporanea italiana, mentre il Giardino del Museo Diocesano ospiterà alle 22.30 il concerto dei **Glomari**. La giornata si concluderà alle 23.30 con “*Just Walking*”, l'esperienza performativa ideata da **Michele Losi** per **Campsirago Residenza**, un percorso notturno che invita il pubblico a riscoprire il territorio attraverso il cammino, trasformando lo spazio urbano in un luogo di incontro e immaginazione condivisa.

Il **10 luglio**, alle 17.30 al Giardino del Museo Diocesano, Teatro d'aMare chiuderà il cartellone con “*La cura del desiderio*”, incontro realizzato in collaborazione con **Nutrimenti – Tavolo delle Idee** e **C.Re.S.Co.**, dedicato ai temi che hanno attraversato l'intera manifestazione e al ruolo delle arti performative nella costruzione di nuove relazioni tra cultura e comunità. Al dibattito interverrà **Barbara Apuzzo**, attrice e autrice teatrale, protagonista del documentario “*Non è amore questo*”, un lavoro che racconta, attraverso uno sguardo intimo e privo di filtri, la quotidianità dell'artista, proponendo una riflessione sul corpo, sul desiderio e sulla disabilità che invita a superare stereotipi e percezioni superficiali. Il lungometraggio verrà proiettato in un luogo segreto del festival.

Dal 10 al 12 luglio il percorso proseguirà inoltre con “*Animale di schiena*”, il workshop condotto da **Alessandra Cristiani** al Castello Galluppi di Caria, dedicato alla ricerca sul corpo e sul movimento.

Teatro d'aMare 2026 è un evento organizzato da LaboArt Tropea APS e Comune di Tropea. I workshop del progetto **Arte-è-Curasono** finanziati dall'Avviso Pubblico "Sostegno e promozione turistica e culturale" (D.D.G. n. 8026/2025) della Regione Calabria, finanziato nell'ambito del POC Calabria 2014-2020 (Azione 6.8.3); i workshop del progetto **Teatro-è-Curasono** finanziati dall'Otto per Mille della Chiesa Valdese. L'evento è realizzato con il patrocinio del Comune di Drapia e del Comune di Parghelia, con il sostegno dei main sponsor LaboApartments e Tropis Hotel.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/da-roberto-latini-a-gioia-salvatori-il-grande-teatro-contemporaneo-arriva-a-tropea-con-teatro-d-amare/153917>